CONFSERVIZI
CISPEL Lombardia

#10YearsofLE2C
LOMBARDY ENERGY & CLEANTECH DAY 2019

MERCOLEDÌ 17 APRILE 2019

MILANO - AREA RICERCA CNR | Via Alfonso Corti, 12

Intervento del Dott. Giuseppe Viola
consigliere di Utilitalia e Direttore Generale di Confservizi CISPEL Lombardia

Il quadro generale, dalla Lombardia alle regioni del Nord Ovest

- Il contesto territoriale in cui si trova la **Lombardia** mostra importanti e vivaci fattori economici di sviluppo rispetto al resto del Paese. Volendo soffermarsi sul PIL pro-capite, notiamo come la Lombardia evidenzia un valore di circa 36.000 Euro, contro una media nazionale di poco più di 27.000 Euro.
- Il quadro è ancora più rilevante, confrontato con il resto del Paese, se uniamo le **regioni del Nord-Ovest** tutte caratterizzate da PIL/procapite superiore alla media nazionale: il differenziale in termini di PIL pro-capite fra il **Nord-Ovest** e il **resto d'Italia è oggi pari al 35%.**
- Il comparto industriale nell'area ha, come noto, lasciato il passo alla crescita nel settore dei servizi e, tra questi, di fondamentale rilievo è quello relativo ai servizi ad offerta pubblica. Un nostro recente studio (**Il Sistema Industriale delle utility del nord-ovest-Confservizi Nord-Ovest, 2017**) mostra come l'incidenza di questo comparto in termini di **valore aggiunto,** è molto accentuato in tutta l'area del Nord Ovest, con **la Lombardia che incide per l'11%**.
- In termini aggregati, **al Nord Ovest** sono annoverate ben **558 imprese di servizi pubblici locali**, un comparto che complessivamente fattura ogni anno **17 miliardi di euro** con un tasso di occupazione pari a circa **42.000 addetti**.
- Un tessuto importante d'imprese che contribuisce alla creazione di valore per i territori di riferimento con utili stimati pari a **332 milioni di euro annui** e una mole d'investimenti per oltre **1,6 miliardi di Euro,** con un evidente indotto in termini di ricadute economiche ed occupazionali. Una realtà industriale importante che contribuisce a **sostenere per un punto percentuale il Pil nazionale** e per **oltre tre punti percentuali quello del Nord Ovest.**
- Altro dato di rilevanza riguarda la partecipazione alla compagine azionaria delle imprese nel Nord-Ovest: **ben il 63% è in mano pubblica mentre il restante 37% diviso tra imprese, famiglie e altri soggetti privati investitori.** Interessante notare come per la **Lombardia ben 211 imprese** sono a partecipazione pubblica diretta, con un coinvolgimento di **1481 enti locali azionisti**.
- Il comparto lombardo delle imprese che erogano servizi pubblici locali associate a **Utilitalia e Confservizi CISPEL Lombardia** rappresentano la realtà associativa più importante a livello nazionale con **circa i 2/3** delle imprese complessive operanti nei diversi settori quali il Servizi idrico integrato, Energia e Gas, Ambiente, Trasporti e Farmacie.

Il ruolo e l'importanza delle utilities nel contesto economico del Paese

- L'idea che per anni si è portata avanti in merito al comparto delle cosiddette utility è stato quello di una sua **radicale razionalizzazione**, alla luce di considerazioni, vere o presunte, che quel settore fosse caratterizzato da forti inefficienze rispetto ai settori che operano essenzialmente nel mercato.
- La partecipazione pubblica nei settori che erogano servizi agli utenti finali (idrico, igiene urbana, gas, elettricità) **ha subito, nel corso degli ultimi vent'anni, una serie di normative di settore** che ne hanno gravato il percorso ponendo dei vincoli ai loro amministratori e alle possibilità di un più radicale sviluppo.
- Le realtà industriali che le Confservizi territoriali oggi rappresentano, all'interno del più generale contesto federale di Utilitalia, sono il frutto del profondo processo di trasformazione occorse nell'ultimo ventennio con normative che hanno portato, oggi, alle **note realtà dell'in-house industriale e alle multi-utility quotate**. Una profonda evoluzione resasi necessaria a seguito dei radicali cambiamenti dell'ambiente economico, dal contesto organizzativo e dalla governance dei servizi. Tutto ciò in un contesto ove il ruolo delle utility è soprattutto di presidio territoriale al servizio della collettività.
- Eppure, oggi si **riparla con forza dell'importanza delle utility e non solo di quelle che possono sostenersi grazie a leve economiche e finanziarie di tutto rispetto**, ancorché quotate in borsa e, comunque, operanti su territori di riferimento delle grandi città come le quali hanno instaurato rapporti simbiotici di servizio da lungo tempo.
- **Vogliamo rivendicare anche e soprattutto con forza il ruolo delle numerose utility locali**, variegate nel numero e tipologia di servizi erogati agli utenti finali e braccio strumentale alle esigenze di una PA non in grado di offrire determinate tipologie di servizi, se non attraverso un ricorso all'offerta del libero mercato.
- Scontato il percorso di necessaria razionalizzazione che il comparto delle utility ha saputo affrontare, oggi **guardiamo a una nuova via** nell'offrire servizi ai cittadini e porsi in modo efficiente al servizio degli stessi, grazie anche ad un percorso innovativo e tecnologico che rende oggi possibile erogare servizi al passo coi tempi.
- **Il comparto delle utility sta vivendo un forte cambiamento**, sia nella sua struttura industriale che nel rapporto con i cittadini-clienti e il territorio. I servizi pubblici sono fondamentali per lo sviluppo e la qualità della vita. Sono l'asse portante di un sistema economico e un fattore strategico per la competitività di un Paese. In tutte le nazioni rappresentano, inoltre, una quota significativa della ricchezza prodotta e portano un contributo significativo all'occupazione.
- L'innovazione, resa possibile dai notevoli sviluppi tecnologici, è fattore strategico per lo sviluppo di un settore che impatta sull'attrattività del territorio e il benessere dei cittadini.

Sede: Strada 4 (Palazzo Q 7) 20089 Rozzano · Tel. 02 57300000 · Fax 02 57305426 · Cod. fisc. e Part. IVA 04602330153 ·
E-mail: segreteria@confservizilombardia.it · www.confservizilombardia.it
Associazione di diritto privato costituita con atto notarile ai sensi dell'art. 36 C.C.

Innovazione tecnologica e utility

- Se analizziamo quali sono oggi i principali driver del cambiamento possiamo senza dubbio annoverare la **digitalizzazione, nuove tecnologie e una maggiore attenzione verso l'ambiente**. Le utility svolgono un ruolo fondamentale per raggiungere un ambito urbano più sostenibile, sia migliorando le performance di gestione ed erogazione dei servizi (energia, acqua, gestione dei rifiuti, trasporti), sia contribuendo allo sviluppo di soluzioni più efficienti, grazie alle sinergie ottenibili cooperando con tutti gli altri attori della città, amministrazioni locali, cittadini, università e centri di ricerca.
- Il ruolo centrale svolto dalle utility nell'erogare i cosiddetti **nuovi servizi "smart"** offerti alle città, partono dalle infrastrutture in fibra ottica ai sistemi di monitoraggio ambientale (qualità dell'aria e dell'acqua, sicurezza idrogeologica) e di mobilità sostenibile (colonnine di ricarica per l'auto elettrica, car sharing o servizi di smart parking), dalla mappatura energetica delle città all'implementazione di sistemi di gestione e monitoraggio dei lavori in corso.
- Se il centro urbano rappresenta il punto focale di sviluppo delle nuove tecnologie, con le imprese, le università e i centri di ricerca, nonché la frontiera per lo sviluppo di servizi più innovativi erogati a cittadini/utenti sempre più esigenti, è però molto importante **sviluppare un'idea di sviluppo sostenibile anche nelle aree territoriali al di fuori dei centri urbani** (cosiddette aree intermedie, aree rurali). Si fa sempre più interessante il concetto di **Smart Land** un'idea di sviluppo omogeneo tra i grandi centri urbani e le realtà periferiche spesso lasciate ai margini dei grandi processi d'investimento e crescita. Anche in questo contesto, il ruolo delle imprese di servizi pubblici che operano in tali realtà territoriali è fondamentale per la loro presenza capillare e il rapporto diretto con i cittadini e le istituzioni locali.

Vediamo ora, quali innovazioni si stanno sviluppando nei settori più tradizionali dei servizi offerti a livello locale:

- Nei **settori energetici** grande enfasi è posta nei confronti di sistemi di smart metering, nello sviluppare soluzioni di energy management avanzate e nell'implementare applicazioni che favoriscono un ruolo attivo dei clienti e la gestione dei cosiddetti prosumer.
- Nel **comparto idrico** i principali ambiti di innovazione riguardano i sistemi di ricerca delle rotture nelle reti di distribuzione e fognatura e la gestione dei fanghi di depurazione, anche in un'ottica di crescente circolarità. La crescita degli investimenti in questo settore deriva anche dall'introduzione della regolazione tariffaria da parte dell'Autorità. La visibilità sui ricavi ha permesso a numerose aziende di finanziare piani di investimento con bond o finanziamenti europei.
- Nel **settore ambientale e dei rifiuti** la ricerca delle aziende si concentra sull'ottimizzazione dei sistemi di raccolta sia stradale (attraverso la sperimentazione di soluzioni smart), sia porta a porta (con sistemi per l'ottimizzazione dei tragitti), mentre dal punto di vista impiantistico sono entrati a regime i primi impianti di produzione di biometano da FORSU. Anche in questo ambito l'Autorità di

Sede: Strada 4 (Palazzo Q 7) 20089 Rozzano · Tel. 02 57300000 · Fax 02 57305426 · Cod. fisc. e Part. IVA 04602330153 ·
E-mail: segreteria@confservizilombardia.it · www.confservizilombardia.it
Associazione di diritto privato costituita con atto notarile ai sensi dell'art. 36 C.C.

regolazione potrà introdurre criteri per nuovi corrispettivi che darà maggior certezza e fiducia sul fronte degli investimenti necessari.

- Non solo innovazione per settori ma anche e soprattutto innovazione intersettoriale. Aumentano in particolare le **sinergie tra i settori, per esempio tra rifiuti ed idrico e tra calore ed elettricità**. Prosegue, soprattutto da parte delle aziende più grandi, la ricerca di collaborazioni con start-up innovative e l'approccio legato all'Open Innovation.
- **Innovazioni di processo e digitalizzazione, economia circolare e nuove tecnologie, servizi avanzati al territorio e smart energy** sono alcune delle principali aree di intervento da cui emerge un mosaico articolato, complesso ma assolutamente innovativo, che abbraccia una pluralità di ambiti e di tecnologie.
- Il panorama dell'innovazione nelle utility, con riferimento a quello su cui Confservizi CISPEL Lombardia ha particolare attenzione, rivela un universo molto dinamico anche se piuttosto variegato e dipendente dalle dimensioni e dalla natura dei servizi che ciascuna offre ai propri clienti. Sulla spinta dell'evoluzione dei mercati e delle prescrizioni regolatorie, oltre che delle nuove tecnologie (in primis digitali), il comparto sta accelerando rapidamente nell'adattare le strategie al mutato contesto competitivo.
- La maggior parte delle aziende vede con favore la necessità di **significativi investimenti in tecnologia** e sta sviluppando progetti di innovazione, coerentemente con le proprie dimensioni e con i settori di attività.
- **La dimensione dell'azienda non è l'unico fattore discriminante per la R&S,** in quanto sono diverse le esperienze delle medie utility in grado di mostrarsi molto attente all'innovazione.
- Certamente le utility devono porre attenzione alla necessità di adattare la propria **struttura organizzativa;** inoltre diviene necessario rafforzare le unità dedicate alla ricerca, così come le **collaborazioni con soggetti esterni, centri di ricerca e università.**

Alcune riflessioni conclusive: il ruolo delle utility e le sinergie con il cluster di sviluppo tecnologico

- In conclusione, forti segnali legati all'innovazione sono evidenti, anche se ne rimangono ancora potenziali da esplorare da parte delle utility. Il **finanziamento della ricerca e la burocrazia rimangono ostacoli rilevanti nel nostro Paese, evidentemente non solo per le utility.** I significativi progressi e gli investimenti degli ultimi anni pongono comunque le maggiori utility italiane tra le più avanzate in Europa. Serve dunque una maggior attenzione da parte dei *policy maker* per **disegnare una strategia italiana per l'innovazione nelle public utility** e trasferirne efficacemente i benefici al sistema Paese.
- **Le utility oggi devono essere dotate di capacità tecnologiche, personale qualificato e effettuare investimenti volti ad affrontare le sfide del futuro** che vanno dalla crescente antropizzazione del pianeta, alle migrazioni e al cambiamento climatico, alla trasformazione del lavoro e delle smart cities. Tutte sfide con i quali i servizi pubblici locali dovranno essere in grado di misurarsi usufruendo delle tecnologie

Sede: Strada 4 (Palazzo Q 7) 20089 Rozzano · Tel. 02 57300000 · Fax 02 57305426 · Cod. fisc. e Part. IVA 04602330153 ·
E-mail: segreteria@confservizilombardia.it · www.confservizilombardia.it
Associazione di diritto privato costituita con atto notarile ai sensi dell'art. 36 C.C.

digitali, dello smart metering per passare a forme più agili di gestione organizzativa e delle risorse umane.

- Sviluppo tecnologico è fortemente connesso con l'innovazione che le imprese che erogano servizi pubblici devono poter implementare in un'ottica di **crescita sostenibile sui territori di riferimento**. Senza innovazione non esiste sviluppo e, quindi, non si creano le condizioni per orizzonti di sviluppo nel medio-lungo periodo.
- In quest'ottica, pertanto, guardiamo con estremo interesse alle attività che LE2C porta avanti da diversi anni e che riguardano molti dei settori presidiati dalle nostre utility. **Il contesto di collaborazione** può certamente comportare reciproco e mutuo interesse allo scopo di creare più *matching* tra i servizi e le soluzioni studiate dalle imprese del comparto privato e le esigenze di sviluppo tecnologico che, invece, le imprese a partecipazione pubblica, con più difficoltà, riescono in modo autonomo a sviluppare.
- **Utilitalia e Confservizi CISPEL Lombardia** operano attivamente supportando le proprie imprese anche in un'ottica di **crescita e sviluppo tecnologico,** attivando **relazioni con gli enti di governo e le istituzioni regionali,** dialogando con **le autorità di settore,** nella consapevolezza del ruolo estremamente positivo che tale sistema ha sul territorio dell'intera regione lombarda, **per assicurare una crescita il più possibile omogenea e che non si concentri solo attorno ai grandi centri urbani.**

Sede: Strada 4 (Palazzo Q 7) 20089 Rozzano · Tel. 02 57300000 · Fax 02 57305426 · Cod. fisc. e Part. IVA 04602330153 ·
E-mail: segreteria@confservizilombardia.it · www.confservizilombardia.it
Associazione di diritto privato costituita con atto notarile ai sensi dell'art. 36 C.C.